

ENGLISH

AT FIERACAVALLI, THE FIRST JUMPING OWNERS CLUB SUMMIT WITH THE WORLD'S MOST IMPORTANT HORSE OWNERS

During Jumping Verona, the first Summit of the Jumping Owners Club took place, where members gathered in Verona to share proposals on promoting and improving the sport, with the horse's welfare as the top priority. Research was presented in collaboration with the University of Turin and the University of Parma, supported by Scuderia 1918, emphasizing the importance of analyzing sports performance while always considering the welfare of the sport horse.

Verona, November 9. The true protagonists of equestrian sport are undeniably the athletes—riders and horses—who step into the arena, challenging themselves and others by fractions of a second. However, behind the success of this partnership lies not only performance but also the visionary support of knowledgeable men and women who foster the growth and careers of these athletes: the horse owners.

Today, they were the protagonists of the first Jumping Owners Club Summit, promoted by Scuderia 1918 and Fieracavalli. These two entities share the same vision: owners are not just businessmen or women but true custodians of the sport, playing a crucial role in the protection and promotion of horses.

In this setting—where President Robin Cleary Parsky and 80 national and international owners were present—research supported by Scuderia 1918 and developed in collaboration with the University of Turin and the University of Parma was also presented. This research adopts a One Health perspective, where environmental sustainability, rider welfare, and horse welfare are inextricably linked.

One such project is CHAMP (Combining Horse Athletic Measurements with Precision Genomics), launched in 2024 and set to last two years. It aims to bring about a significant shift in the approach to breeding, training, management, and selection of horses, paving the way for greater precision and genetic progress in the equestrian world. This revolutionizes the way sport horse performances are measured and analyzed, utilizing advanced technologies like artificial intelligence in conjunction with innovative scientific research in genomics.

“Our mission as the Jumping Owners Club is to promote the sport and the role of owners to further safeguard horse welfare. It's wonderful to see that, alongside top-level sport, there's also an incredible audience of enthusiasts,” comments Robyn Cleary Parsky, President of the JOC.

To further highlight the connection between horse, rider, and owner, Fieracavalli selected the work VLINT by Daniele Basso—a recognized Italian artist knighted by the Italian Republic in 2022—to award the owner of Iron Dames my Prins, today's winning horse, emphasizing once again the importance of these figures in the growth and career of the world's most important partnerships.

This piece celebrates primordial human ingenuity, the instinct that transformed a stone into a shard and a shard into a tool, symbolizing humanity's unique ability to relate to Nature. *“Today, this capability must be directed toward respecting life and the environment,”* says Daniele Basso. *“In this context, *VLINT* specifically speaks of listening, empathy, symbiosis, and instinctive union between horse and rider...a bond that goes beyond reason, originates from the heart, and leads to extraordinary experiences and achievements.”*

ITALIAN

A FIERACAVALLI IL PRIMO SUMMIT DEL JUMPING OWNERS CLUB CON I PROPRIETARI DI CAVALLI PIÙ IMPORTANTI AL MONDO

Nell'ambito di Jumping Verona è andato in scena il primo Summit del Jumping Owners Club, riunitosi a Verona per condividere proposte sulla promozione e il miglioramento dello sport, mantenendo come priorità assoluta il benessere del cavallo. Presentate alcune ricerche in collaborazione con l'Università di Torino e l'Università di Parma, e supportate da Scuderia 1918, sull'importanza dell'analisi delle performance sportive senza tralasciare mai il benessere del cavallo sportivo.

Verona, 9 novembre. I protagonisti assoluti dello sport equestre sono indiscutibilmente gli atleti – cavalieri e cavalli – che scendono in campo, sfidando sé stessi e gli altri, sui centesimi di secondo. Dietro al successo del binomio, però, non c'è solo la performance, ma anche la visione lungimirante di uomini e donne con una forte conoscenza del settore che ne supportano la crescita e la carriera: i proprietari di cavalli.

Proprio loro sono stati protagonisti, oggi, del primo Summit del Jumping Owners Club promosso da Scuderia 1918 e Fieracavalli. Le due realtà, infatti, condividono la stessa visione: i proprietari non sono solo business man o woman, ma dei veri e propri custodi dello sport, con un ruolo importante nella tutela e nella valorizzazione dei cavalli.

In questo contesto – in cui erano presenti la presidentessa Robin Cleary Parsky e 80 proprietari nazionali e internazionali – sono state presentate anche ricerche sostenute da Scuderia 1918 e studiate in collaborazione con l'Università di Torino e l'Università di Parma, che hanno una visione One Health in cui sostenibilità ambientale, benessere del cavaliere e del cavallo sono legati indissolubilmente.

Come CHAMP (Combining Horse Athletic Measurements with Precision Genomics) il progetto partito a settembre 2024 – e della durata di due anni – che si pone l'obiettivo di segnare un cambiamento importante nell'approccio all'allevamento, all'allenamento, alla gestione e alla selezione dei cavalli, aprendo la strada a un futuro di maggiore precisione e progresso genetico nel mondo equestre. Questo rivoluzionando il modo in cui vengono misurate e analizzate le performance dei cavalli sportivi: con l'utilizzo di tecnologie avanzate, come l'intelligenza artificiale, unite ad innovative ricerche scientifiche nel campo della genomica.

“Il nostro compito come Jumping Owners Club è quello di promuovere lo sport e la figura dei proprietari per tutelare sempre di più il benessere del cavallo. E' bellissimo vedere che, accanto allo sport ai massimi livelli, c'è anche un pubblico di appassionati incredibile.” commenta Robyn Cleary Parsky, Presidentessa del JOC.

La giornata si è poi conclusa nello storico Castello lungo l'Adige, sede del Circolo Unificato dell'Esercito di Verona dove si è svolta una presentazione della partecipazione dell'Esercito alla 126° edizione di Fieracavalli.

Per sottolineare ancora di più il fil rouge che lega cavallo, cavaliere e proprietario, Fieracavalli ha scelto l'opera VLINT di Daniele Basso - artista riconosciuto cavaliere della Repubblica Italiana nel 2022 - per premiare il proprietario di Iron Dames my Prins, il cavallo vincitore di oggi, così da sottolineare, ancora una volta, l'importanza di queste figure nella crescita e nella carriera dei binomi più importanti al mondo.

Questa opera celebra l'ingegno umano primordiale, l'istinto che ha trasformato una pietra in scheggia e la scheggia in utensile, simbolo della capacità unica dell'uomo di relazionarsi con la Natura. Oggi, questa capacità va indirizzata al rispetto della vita e dell'ambiente» afferma Daniele Basso. *«In questo contesto, nello specifico, VLINT parla di ascolto, empatia, simbiosi e unione istintiva tra cavallo e cavaliere...un legame che va oltre la ragione, nasce dal cuore e produce esperienze e risultati straordinari».*